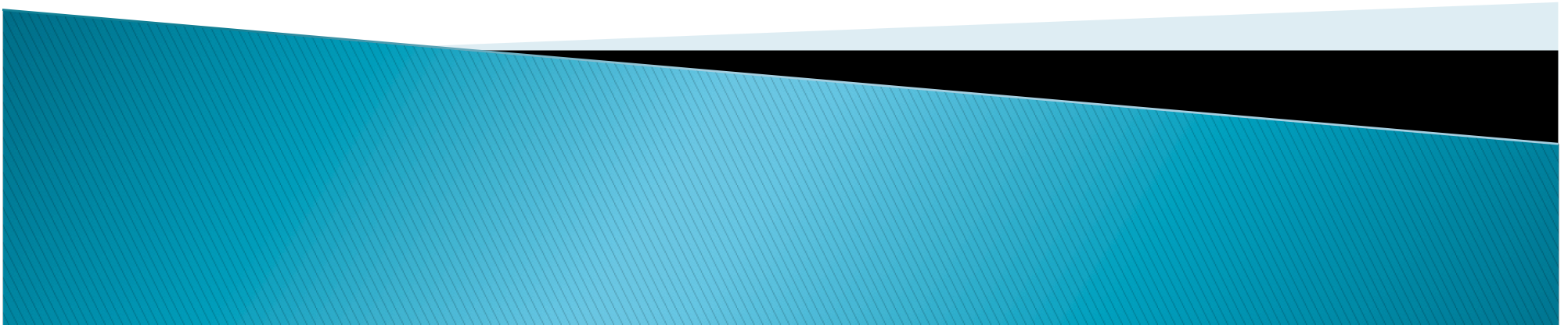


CONDIZIONE FINANZIARIA DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE

Rapporto sulla stabilità finanziaria novembre 2011, Banca d'Italia

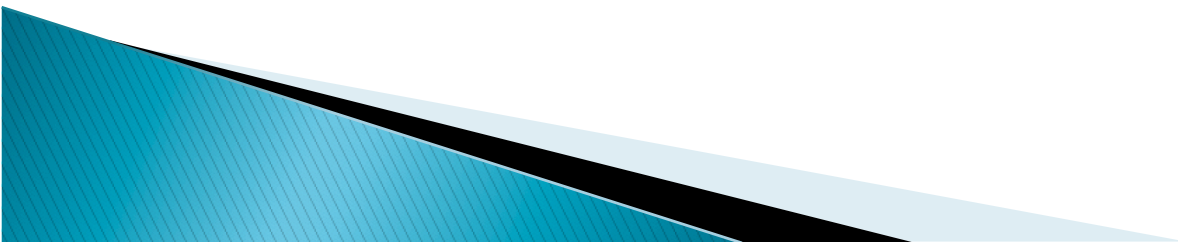
Angella Cristina 706499 – Figgiaconi Georgina 705825



Famiglie: Attività

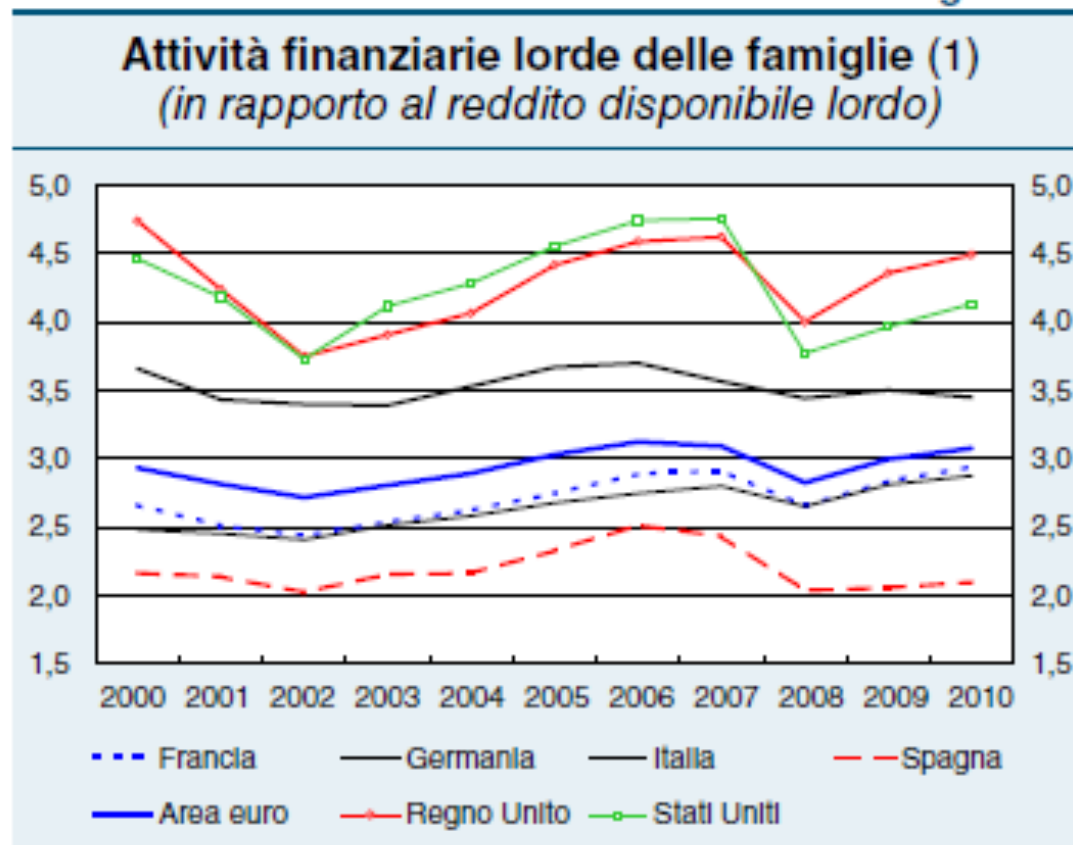
Nel confronto internazionale la ricchezza delle famiglie italiane è particolarmente elevata:

- ▶ Ampia quota delle attività reali
- ▶ Flusso di risparmio



- ▶ Il valore delle attività finanziarie in media è elevato.
- ▶ L'impatto della crisi è stato contenuto: portafogli poco rischiosi.
- ▶ Distribuzione della ricchezza asimmetrica.

Figura 2.1



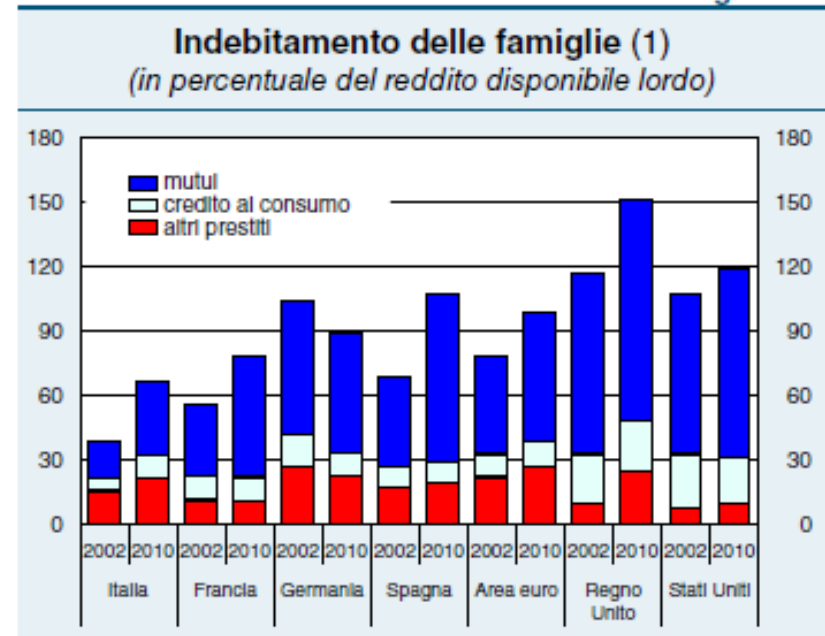
Fonte: Banca d'Italia e Istat per l'Italia; Eurostat e BCE per i paesi dell'area dell'euro; Central Statistical Office per il Regno Unito; Federal Reserve System - Board of Governors e Bureau of Economic Analysis per gli Stati Uniti.

(1) I dati si riferiscono alle famiglie consumatrici e produttrici; per gli Stati Uniti il dato si riferisce alle sole famiglie consumatrici.

Famiglie: Indebitamento

- ▶ Il debito finanziario in rapporto al reddito disponibile è aumentato.
- ▶ I risultati IBF evidenziano che:
 1. Livello di indebitamento a livello aggregato è basso nel 2008;
 2. Quota in aumento per effetto di un ampliamento dell'accesso al mercato del credito;
 3. Nonostante l'aumento del rapporto fra debito e reddito sia aumentato, la capacità di rimborso resta al di sopra della media.

Figura 2.2

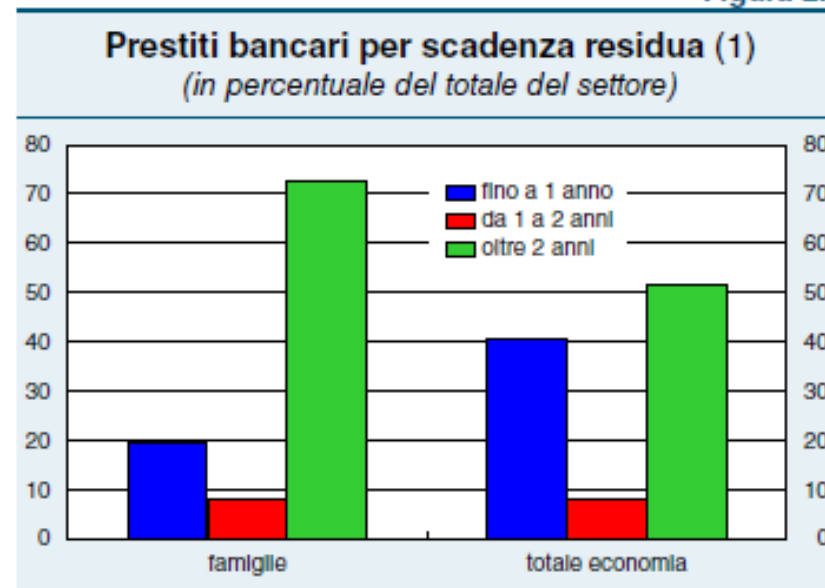


Fonte: Banca d'Italia e Istat per l'Italia; Eurostat e BCE per i paesi dell'area dell'euro; Central Statistical Office e Banca d'Inghilterra per il Regno Unito; Federal Reserve System - Board of Governors e Bureau of Economic Analysis per gli Stati Uniti.

(1) I dati si riferiscono alle famiglie consumatrici e produttrici e includono le sofferenze; per gli Stati Uniti il dato si riferisce alle sole famiglie consumatrici.

- ▶ Le difficoltà di raccolta delle banche sul mercato all'ingrosso potrebbero aumentare i tassi di interesse sui prestiti alle famiglie, ma i rischi sono contenuti perché:
- ▶ Mutui a tasso variabile legati all'Euribor
- ▶ La quota dei prestiti in scadenza nel prossimo biennio è bassa.

Figura 2.3

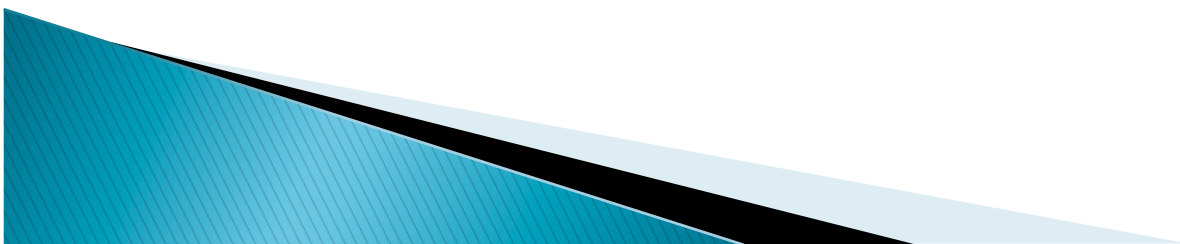


Fonte: segnalazioni di vigilanza.
(1) I dati si riferiscono a giugno 2011.

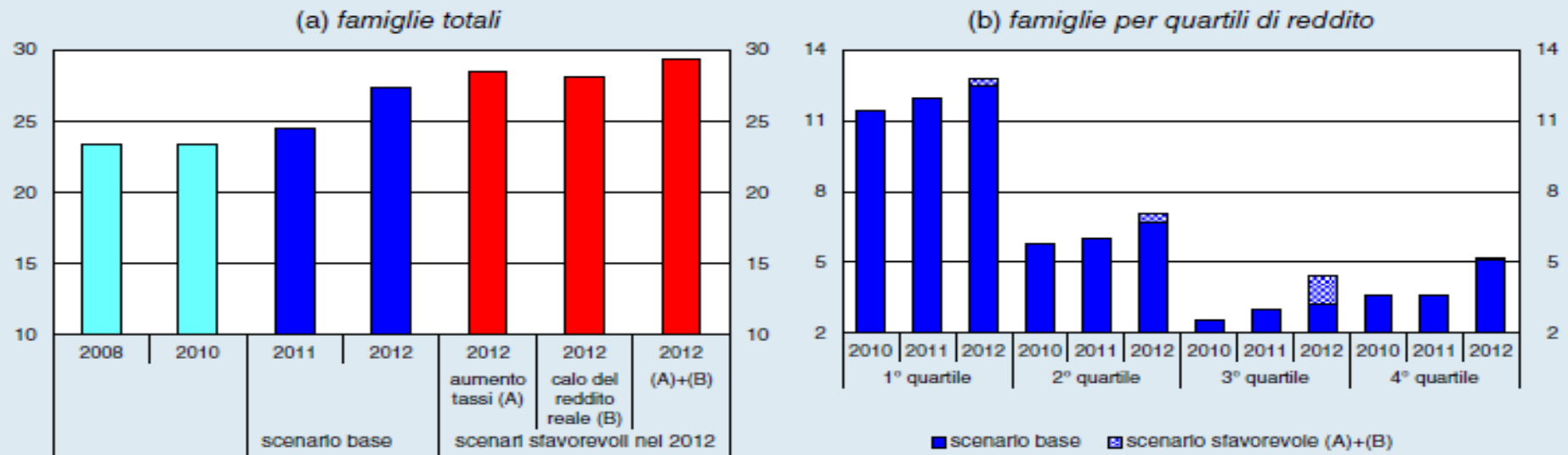
Misure a sostegno delle famiglie indebitate, erogate durante la crisi finanziaria, si stanno esaurendo.

Quanto sono vulnerabili le famiglie indebitate?

- ▶ Analisi dell'indicatore oneri finanziari OF/ reddito Y
- ▶ Analisi di scenario: come varia la vulnerabilità delle famiglie al variare dei tassi di interesse e/o del reddito.
- ▶ Per valutare il grado di vulnerabilità si è stimata, sotto diversi scenari sfavorevoli, la quota di debito che nel 2012 sarebbe detenuta dalle famiglie vulnerabili.



Quota di debito detenuto dalle famiglie vulnerabili (1) (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane relativi all'anno 2008.

(1) Per ottenere le previsioni del 2010, ai dati delle famiglie della IBF del 2008 sono state applicate le dinamiche di reddito, tassi di interesse e credito osservate a livello aggregato nel biennio 2009-2010. Per il 2011 e il 2012 sono ipotizzati quattro diversi scenari. Nello scenario base il reddito nominale delle famiglie cresce rispettivamente del 2,5 e dell'1,1 per cento; i tassi di interesse aumentano di 90 punti base nella seconda metà del 2011 e di oltre 1 punto percentuale nel 2012. Nello scenario di aumento dei tassi (A), si ipotizza che le tensioni sul mercato dei titoli di Stato si accentuino nel quarto trimestre del 2011, provocando nel 2012 un ulteriore rialzo dei tassi sui prestiti alle famiglie di 40 punti base. Nello scenario (B) il reddito reale delle famiglie consumatrici si riduce del 5 per cento nel 2012. Nello scenario finale (A+B) si combinano i due scenari precedenti. Nel pannello (b) le famiglie sono distinte in base al reddito equivalente.

Stima delle variazioni in tre scenari possibili:

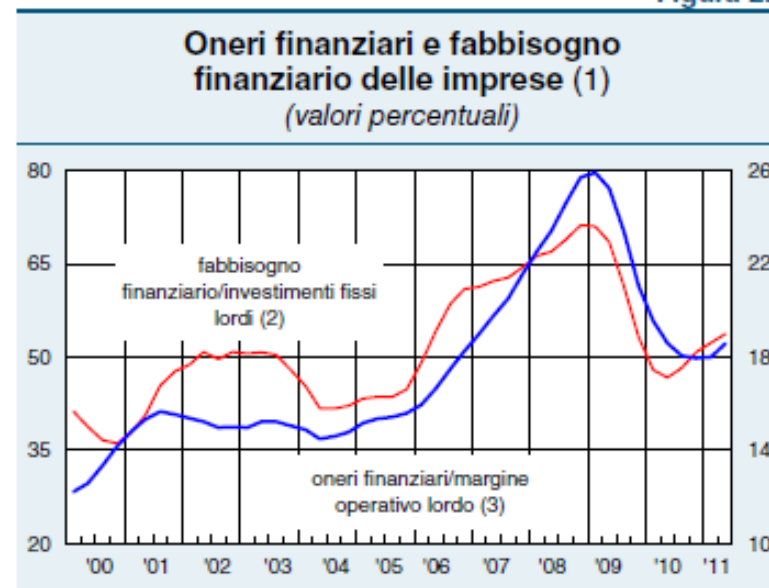
- ▶ 1 scenario: aumento dei tassi di interesse
- ▶ 2 scenario: riduzione del reddito reale
- ▶ 3 scenario: Effetto congiunto

Imprese: Effetti negativi della crisi finanziaria

Effetti della debolezza della ripresa congiunturale:

1. Aumento del peso degli oneri finanziari/MOL.
2. Crescita del fabbisogno finanziario.
3. Maggiori fallimenti aziendali.
4. Allungamento dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Figura 2.4

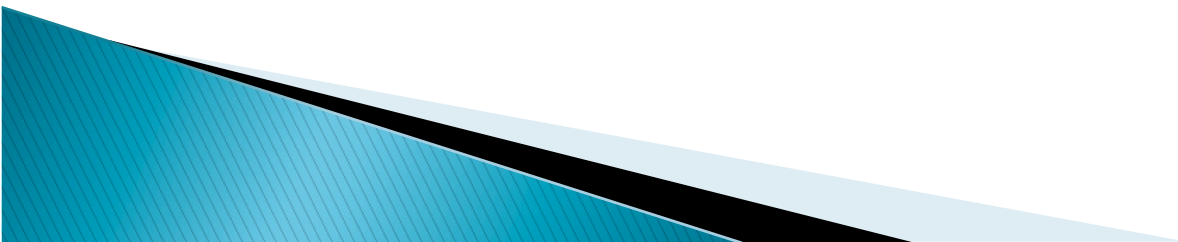


Fonte: Banca d'Italia e Istat.

(1) Stime basate sui dati dei conti economici nazionali del settore istituzionale delle società non finanziarie. I dati utilizzati nel calcolo degli indicatori sono pari alla somma dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Scala di sinistra. Il fabbisogno finanziario è dato dalla differenza fra investimenti e autofinanziamento. – (3) Scala di destra.

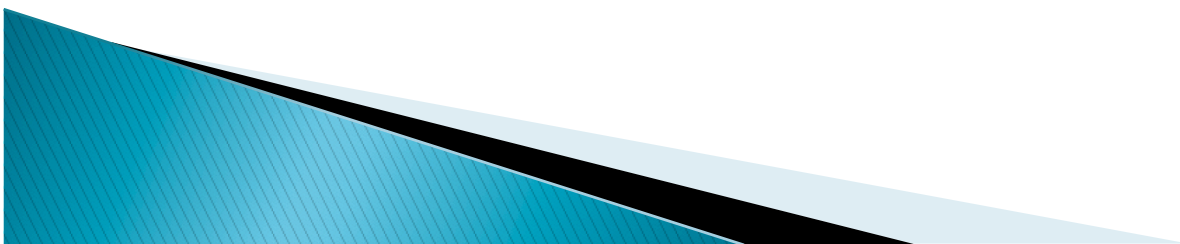
Il sondaggio condotto dalla Banca d'Italia ha evidenziato una stasi della condizione reddituale delle aziende italiane:

- ▶ Difficoltà delle aziende del Mezzogiorno, delle PMI e delle aziende operanti nel settore dei servizi.
- ▶ Aspettative per i prossimi mesi sono orientate a un peggioramento: elevato rischio di tasso di interesse.

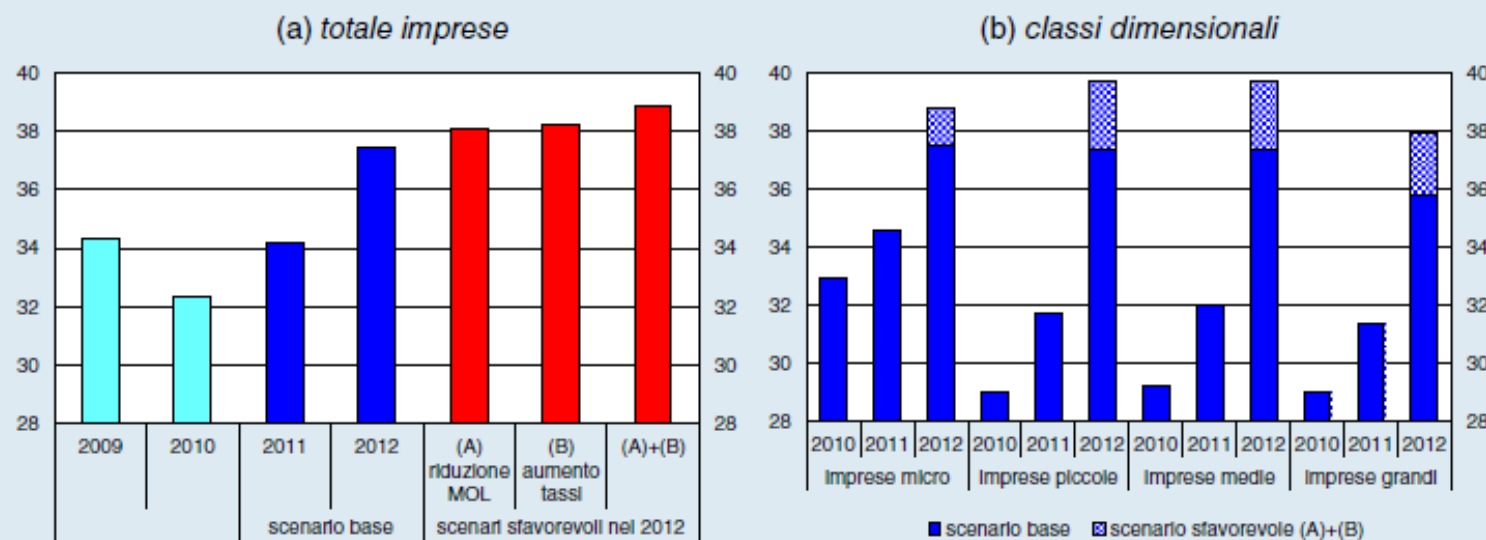


Esposizione delle imprese al peggioramento del quadro congiunturale

- ▶ Analisi dell'indicatore OF/MOL
- ▶ Analisi di scenario: evoluzione della condizione finanziaria delle imprese al variare del MOL e dei tassi di interessi.
- ▶ Per valutare il grado di esposizione si è stimata, sotto diversi scenari sfavorevoli, la capacità di onorare il debito.



Quota di imprese con un rapporto tra oneri finanziari e MOL superiore al 50 per cento (1)
(valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Cerved.

(1) Nello scenario di base per il 2011 e il 2012 il MOL cresce rispettivamente del 3,8 e del 3,4 per cento; i tassi di interesse aumentano di circa 90 e 170 punti base. Negli scenari sfavorevoli per il 2012 si è ipotizzato che il MOL nominale si riduca dell'1,8 per cento (scenario A), che i tassi bancari aumentino di 220 punti base (scenario B) e che si verifichino entrambe le variazioni (scenario A+B).

Stima dell'esposizione in tre scenari possibili:

- ▶ 1 scenario: Riduzione del MOL.
- ▶ 2 scenario: Aumento dei tassi di interesse bancari.
- ▶ 3 scenario: Effetto congiunto